

# La V Giornata nazionale del dialetto e delle lingue locali

Il 17 gennaio di ogni anno tutte le Pro Loco (**UNPLI : Unione nazionale Pro Loco d'Italia**) vengono invitate ad inserire nelle loro manifestazioni (biblioteche, centri di lettura, enti, scuole, università, ecc...) uno spazio anche piccolo che ricordi l'importanza delle lingue e dei dialetti locali. Finalità : **la tutela e salvaguardia di questi patrimoni linguistici**. Durante il mese di gennaio, ma ormai anche durante tutto l'anno, si susseguono eventi in centinaia di località italiane che aderiscono all'iniziativa. La prima edizione si è svolta a gennaio 2013.

Grazie ai progetti e ai risultati ottenuti sul campo con le varie iniziative per la salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale immateriale italiano, l'*Unione delle Pro Loco* nel giugno 2012 ottenne un importante riconoscimento da parte dell'UNESCO: l'accreditamento come consulente del Comitato Intergovernativo previsto dalla Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale. In tutto il mondo sono soltanto 160 le organizzazioni accreditate.

Il Comune d'Ischia ha aderito a questa iniziativa con una manifestazione svoltasi alla *Biblioteca Antoniana*, con riflessioni, testimonianze e letture volte a salvaguardare un'espressione dell'identità dell'isola d'Ischia. Nell'occasione è stato anche presentato il volume di Ottavio Soppelsa, docente di zoologia all'Università Federico II di Napoli: *Dizionario zoologico napoletano* (v. in *Rassegna Libri*).

*La Rassegna d'Ischia*, periodico nato nel 1980 e che inizia con questo numero il XXXVIII anno di vita, ha avuto modo di trattare frequentemente argomenti relativi alle parlate locali, specialmente per quanto riguarda la parlata foriana e di pubblicare lavori specifici del settoe, oltre ad aver annoverato tra i collaboratori il prof. *Giovanni Castagna*, profondo conoscitore della materia e appassionato (anche per materna discendenza foriana) studioso della figura, dell'opera e della lingua di Giovanni Maltese, del quale ha curato una ripubblicazione delle sue poesie in vernacolo

foriano, accompagnate da una sapiente versione italiana, e di altri cultori delle lingue locali; ha inoltre impreziosito (non sempre adeguatamente riconosciuto e apprezzato) il patrimonio culturale di Forio con la pubblicazione della **Guida Grammaticale del dialetto foriano letterario** (1982); vari saggi sono comparsi, oltre che su *La Rassegna d'Ischia*, come presentazione e prefazione in opere poetiche dialettali.

Il rammarico, fra i tanti interventi effettuati, è stato sempre quello di non aver proceduto ad una registrazione dialettale da parte di qualche esperto; cosa, per esempio, sempre auspicata e voluta dal foriano Vito Di Maio, di cui in copertina (I) pubblichiamo una sua poesia dialettale e qui in copertina (III) ne riportiamo la versione italiana.

*La Rassegna d'Ischia* inoltre si pregia di aver fatto conoscere (a quanti sono stati e sono propensi al sapere) lo studio che una studentessa tedesca (Ilse Freund) venne a realizzare sull'isola e precisamente a Serrara Fontana con una tesi sul dialetto locale in lingua tedesca (relatore il prof. Gerhard Rohlf), poi tradotta in lingua italiana dal prof. Nicola Luongo e pubblicata e allegata come supplemento al n. 1/2006 con il titolo **I dialetti d'Ischia**: opera che il prof. Giuseppe Baldino (il primo a parlare di questo lavoro) riconobbe come "il primo studio rigorosamente filologico intorno ad una varietà del dialetto di Ischia (Serrara Fontana)".

\*\*\*

Riportiamo qui anche una serie di opere dialettali che registra la bibliografia isolana, come nota di raccolta e di memoria delle risorse linguistiche dell'isola d'Ischia (*con scuse per qualche involontaria o ignorante dimenticanza*)

- Algranati Gina, *Canti del popolo dell'isola verde*, Napoli 1957; ristampa 1994 con saggio introduttivo di Ilia Delizia, Tommaso Marotta Editore.

- Amalfi Gaetano, *Cento canti del popolo di Serrara d'Ischia*, ristampa 1994 a cura di Gianfranca Ranisio, con un intervento di Giovanni Castagna (*Canti del popolo di Serrara d'Ischia: un approccio linguistico*) e presentazione di Luigi M. Lombardi Satriani (Un. La Sapienza di Roma), per conto del Circolo G. Sadoul di Ischia.

- Baldino Giuseppe, *Sostrato arcaico della lessicografia isclana*, conferenza tenuta nell'aprile 1945 al Centro Studi su l'isola d'Ischia, pubblicata nel 1947 e riportata anche in "Ricerche, contributi e memorie, atti relativi al periodo 1944-1970" del Centro Studi su l'isola d'Ischia, a cura dell'Ente Valorizzazione Isola d'Ischia, maggio 1971.

- Castagna Giovanni, *Guida grammaticale del dialetto foriano letterario*, edizione de La Rassegna d'Ischia, Tipografia Epomeo, Forio 1982.

- Castagna Giovanni, *Il dialetto letterario foriano*, in La Rassegna d'Ischia n. 3/1980.

- D'Ambra Antonio, *Arem'a zappe e sappel'aremà*, a cura di Giovanni Castagna, Forio, gennaio 1988.

- D'Ascia Giuseppe, nella *Storia dell'isola d'Ischia*, 1867, sono riportati due testi in dialetto foriano: 1) Discorso tra lu Furieno e lu Panzese; 2) Discorso di due vecchi furieni...

- De Siano Antonino (detto Baldassarre), *Poesie* (3) recuperate da un grosso zibaldone andato perduto e trascritte da Don Pasquale Polito (riportate in *Lingua dialetto poesia folklore nell'isola d'Ischia*, pagine sparse a cura di Raffaele Castagna, La Rassegna d'Ischia).

- De Simone Bonaventura, *Canto dell'isola d'Ischia*, 1957.

- Di Maio Vito, *Divagazioni, poesie in parlata foriana*, presentazione e traduzione di Giovanni Castagna.

- Freund Ilse, *Beiträge zur Mundart von Ischia* (Tesi di laurea), Lipsia 1933. Ristampa nella versione italiana di Nicola Luongo quale supplemento allegato a La Rassegna d'Ischia n. 1/2006 con il titolo: *I dialetti d'Ischia*, con nota introduttiva di Giovanni Castagna. Opera considerata da Giuseppe Baldino come «il primo studio rigorosamente filologico intorno ad una varietà del dialetto d'Ischia (Serrara-Fontana)».

- Genovino Rosa, *Poesie dialettali*, Tipografia Epomeo, Forio, luglio 2006. Prima edizione fuori com-

## I dialetti d'Ischia

Nella tesi di laurea di  
Ilse Freund  
elaborata dopo un soggiorno  
a Serrara Fontana (1929)

Traduzione dal tedesco di Nicola Luongo  
Nota introduttiva di Giovanni Castagna  
A cura di Raffaele Castagna



La Rassegna d'Ischia

GIOVANNI  
CASTAGNA

### GUIDA GRAMMATICALE DEL DIALETTO FORIANO LETTERARIO

edizione "La Rassegna d'Ischia"  
1982



MALTESE

## POESIE



Traduzione  
di Giovanni Castagna

mercio.

- Iovene Francesco, *Flora e fauna nel dialetto ischitano*, 1964

- Maltese Giovanni, *Poesie*, a cura de La Rassegna d'Ischia e della Galleria delle Stampe Antiche, 1988. Vi sono riportate le opere: *Cerrenne I, II, III; Ncrocchie; Sonetti; Opere inedite*; con uno studio particolare e versione italiana di Giovanni Castagna.

- Matarese Florindo, *Suniette 'a Funtanese*, 1904.

- Patalano Umberto, *Fermammece nu poco*, poesie, presentazione di Giovanni Castagna, Lacco Ameno, 1985.

- Pianese Giovanna, *La variabile - LL- e le sue varianti in alcune aree dell'isola d'Ischia* (Estratto di Tesi di laurea a. a. 1988-89), in Bollettino Linguistico Campano, 2002-1, Liguori Editore, giugno 2002.

- Polito Luigi, *Vasapièdi, poesie in dialetto foriano alternate con novelle d'ambiente isolano*, 1967.

- Raicaldo Pasquale, *Dottò, faciteme capì* (Tesi di laurea)

- Polito Agostino, *Vocaboli e modi di dire del dialetto foriano*, Carimma editore, 2009.

- Verde Giovanni, *Quando ne imbrocchi una*, poesie in dialetto foriano, 1990.

**Raffaele Castagna**

### Il dialetto foriano (Vito Di Maio)

Che brutta fine sta facendo / il mio dialetto!  
/ Per giungere sin qui il poveretto  
/ ha camminato a dir poco parecchi secoli.  
/ Or son venuti al mondo / questi quattro mocciosi  
/ che con tanta facilità / lo stanno distruggendo  
/ insieme con gli stranieri. / Lo atterrano addirittura.  
/ Come era bello! / Come era armonioso!  
/ Chi lo parlava / si sentiva orgoglioso,  
/ perché era assai curioso. / Venuto da tante  
e tante parti, / che mescolate insieme  
/ hanno fatto un sol fascio / che libero in mezzo  
a questa piana / ha messo radici ed ha fruttificato,  
/ dandoci il sapore / di lingua madre. / Ma, ahimè!  
tale è il destino / di tutti coloro / che su questa terra nascono!  
(Vedi copertina 1)